

Originale

Ordinanza del Commissario Straordinario

(NELL'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE E DEI POTERI DEL SINDACO)

<i>N. data</i>	Oggetto: Ordinanza sindacale per rimozioni rifiuti derivanti da attività commerciali nel Comune di San Benedetto del Tronto.
<i>Classifica 0006.0009</i>	

Il Commissario Straordinario

RICHIAMATA la diffida del Comune di San Benedetto del Tronto prot. n. 15248 del 03/03/2025 ad oggetto: “ *Unità locale ubicata in San Benedetto del Tronto, ...OMISSIS...Comunicazione esiti intervento Comando Polizia Municipale del 15/11/2024 – Interventi di pulizia e ripristino delle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità dell'immobile;*

VISTA la relazione di servizio dell'Arpam Servizio Territoriale di Ascoli Piceno in cui vengono comunicati gli esiti dell'attività ispettiva presso il ...OMISSIS...nel Comune di San Benedetto del Tronto da parte dell'Arpam medesima da cui emerge , si cita testualmente:

“Dal sopralluogo è stato rilevato quanto segue: presso...OMISSIS... non risultavano autorizzazioni per l'esercizio di alcuna tipologia di attività”; nel locale sito al piano terra, fino al 25.10.2024 come da visura camerale allegata alla richiesta di intervento citata, risultava attiva la ...OMISSIS...per l'attività di gommista, soccorso stradale in genere, compresa la ripulitura di manto stradale con la rimozione dei veicoli incidentati. Al suo interno sono stati rilevati numerosi pneumatici in evidente stato di usura riconducibili a rifiuti con codice EER 160103 (pneumatici fuori uso), stoccati in cumuli, mentre altri erano sparsi a terra alla rinfusa verosimilmente derivanti da pregressa attività di gommista svolta nel medesimo locale (Fascicolo fotografico foto da n. 1 a n.14); al secondo piano del condominio, l'appartamento è risultato ancora allo stato grezzo e al suo interno sono stati rinvenuti numerosi pneumatici sparsi su tutta l'area riconducibili a rifiuti con codice EER 160103 (pneumatici fuori uso), inoltre, erano presenti neon smontati verosimilmente non riutilizzabili e riconducibili a rifiuti pericolosi con codice EER 160213 (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212) e altre diverse tipologie di materiali in evidente stato di usura, anch'essi derivanti verosimilmente da precedenti attività (Fascicolo fotografico foto da n. 15 a n.22); Nell'appartamento sito al terzo piano (Fascicolo fotografico foto da n. 23 a n.32) è stata rilevata: o una significativa quantità di materiale sparso in modo disordinato sul pavimento, costituito da minuterie e parti metalliche tipicamente associati ad attività di officina meccanica; Numerose di marmitte in evidente stato di usura, riconducibili a rifiuti pericolosi con codice EER 160121*(Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160107- 16011-160113-160114), la pericolosità è stata attribuita per il principio di precauzione, non essendo nota la provenienza o due bombole di GPL vuote. “*

I rifiuti, così come sopra descritti, presenti al piano terra e nell'appartamento al secondo piano sono di proprietà dei signori ...OMISSIS... in quanto rimanenze dell'attività della ...OMISSIS... di cui come da visura camerale citata risultavano soci.

I rifiuti rinvenuti al terzo piano del ...OMISSIS...sono risultati di proprietà del Sig. ...OMISSIS... come dallo stesso dichiarato in sede di sopralluogo. Tali rifiuti sono riconducibili all'attività ...OMISSIS..., cessata circa 18 anni fa.

Per quanto sopra esposto sono state rilevate le seguenti violazioni di cui dovrà essere debita comunicazione da parte di Codesta Polizia Municipale all'Autorità Giudiziaria territorialmente

competente: ...OMISSIS...violazione art 185 bis per il deposito incontrollato di rifiuti del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sanzionata con l'art 256 comma 1 sia per rifiuti pericolosi che non pericolosi del medesimo Decreto; ...OMISSIS... violazione art 185 bis per il deposito incontrollato di rifiuti del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sanzionata con l'art 256 comma 1 sia per rifiuti pericolosi che non pericolosi del medesimo Decreto;

RAVVISATA pertanto la necessità di dover ordinare ai titolari di voler provvedere tempestivamente a ripristinare lo stato di salubrità e decoro delle unità immobiliari site al piano terra, al 2° piano ed al 3° piano ,mediante rimozione dei materiali ivi depositati e smaltimento degli stessi in conformità di Legge, al fine di ripristinare le condizioni igienico-sanitarie del sito e prevenire potenziali pericoli per la privata e pubblica incolumità, anche dei soggetti che potrebbero accedere all'interno delle aree;

ATTESO che titolari della ...OMISSIS..., in cui sono presenti i materiali “pneumatici” da rimuovere , risultano essere :

- ...OMISSIS...
- ...OMISSIS...

ATTESO che titolare della Ditta ...OMISSIS...

VISTI

- il D.Lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*”, in particolare, la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti e art. 192;
- D.M. 29/07/2004 n. 248;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81, in particolare gli artt. 256 e 262;

RICHIAMATO il decreto del dirigente della posizione di funzione prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro n.28/SPU del 14/11/2017 della Regione Marche;

RICHIAMATO il consolidato orientamento giurisprudenziale a mente del quale: “...omissis...l'individuazione dell'obbligato ad eseguire i lavori occorrenti per l'eliminazione della minaccia all'interesse pubblico può essere legittimamente effettuata in base allo stato di fatto, in quanto la ricerca dell'obbligato di diritto, mediante accertamenti complessi e laboriosi, potrebbe essere incompatibile con l'intrinseca natura dei provvedimenti contingibili ed urgenti”(cfr. Cons. Stato, sez. V, 7 settembre 1991, n. 1137, che riprende sez. V, 16 luglio 1960, n. 520; v. anche Cons. Stato, I, parere 7 aprile 1993, n. 2032/90).

RICHIAMATO l'art. 50 del D. Lgs n. 267/2000;

ORDINA

Ai Sigg.ri:

- ...OMISSIS...
- ...OMISSIS...
- entrambi titolari della Ditta ...OMISSIS...
- ...OMISSIS...;

al fine di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, di provvedere a quanto di seguito riportato:

-a provvedere tempestivamente e comunque entro il tempo di TRENTA giorni dalla data della notifica del presente atto a ripristinare lo stato di salubrità e decoro nelle unità locali site nel condominio ...OMISSIS...di cui in premessa indicati dalla relazione Arpam, mediante rimozione dei rifiuti e materiali ivi depositati costituiti da svariate tipologie di rifiuti derivanti da attività di gommista e officina meccanica: *numerosi pneumatici , neon smontati riconducibili a rifiuti pericolosi, minuterie e parti metalliche , marmitte in evidente stato di usura, riconducibili a rifiuti pericolosi con codice EER 160121* e smaltimento degli stessi in conformità di Legge, al fine di ripristinare le condizioni igienico-sanitarie del sito e prevenire potenziali pericoli per la privata e pubblica incolumità;

INFORMA CHE

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento (*Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104*), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (*DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni*).

Si precisa che il ricorso non sospenderà automaticamente l'efficacia e l'esecutività del presente atto in difetto di un'espressa istanza in tal senso.

COMUNICA INOLTRE CHE

- Per la consultazione degli atti e dei documenti d'ufficio, salvo quanto previsto all'articolo 24, L. n. 241 del 7.08.1990 e successive modificazioni, previo appuntamento telefonico, nei giorni e negli orari di mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13.00 e martedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.00, sarà possibile contattare gli Uffici dell'Area Gestione del Territorio (tel: 0735-794.333-726-325) per concordare le modalità di visione/trasmissione via email o via pec dei relativi atti;

- presso il Servizio Qualità dell'Ambiente - responsabile dell'istruttoria del presente procedimento (art. 5, c. 1 della L. n. 241/90) è l'ing. Marco Cicchi, direttore ad interim del Servizio al quale potranno essere prodotte memorie ed istanze scritte pertinenti all'oggetto del presente provvedimento

DISPONE CHE

La presente Ordinanza venga inviata per notifica, nei modi consentiti dalla legge, ai titolari delle Ditte come sopra identificati

- trasmessa al Dipartimento di Prevenzione dell'AST Ascoli Piceno, al Comando di Polizia Locale di San Benedetto del Tronto, al Prefetto di Ascoli Piceno, al Sig. Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale di Ascoli Piceno, alla Guardia di Finanza :

La presente vale quale notificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 03.08.1999, n. 265.

Il Commissario Straordinario
RITA STENTELLA¹

¹Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. n.82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Visto

Id.6 <i>data</i> 02/03/2026	Oggetto:Ordinanza sindacale per rimozioni rifiuti derivanti da attività commerciali nel Comune di San Benedetto del Tronto.
--------------------------------	--

VISTO: IL DIRIGENTE
DE BERARDINIS ROBERTO¹.